

LA DISASTROSA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE UE SUI MIGRANTI

Il mercato dei profughi in Europa Gli stati li comprano e li vendono

Gianfranco Schiavone

e diversità all'interno dell'Europa per ciò che riguarda la presenza di richiedenti asilo e di rifugiati rimangono estreme: nel 2020 (dati Eurostat) il numero dei richiedenti asilo in Europa è crollato del 34% rispetto all'anno precedente (da 631mila a 416mila domande) e in Italia persino del 39,4% (smentendo ancora una volta i tradizionali luoghi comuni) ma solo 5 stati membri su 27 hanno assorbito l'80% di tutte le domande di asilo: si tratta della Germania con quasi il 25%, della Spagna con il 21%, della Francia con il 20% e della Grecia con il 9%. Chiude l'Italia con un 5,1%.

Ancor più che questi dati, a confermare una situazione di squilibrio è l'analisi delle presenze di richiedenti asilo rispetto al numero di abitanti. La media europea è di solo 931 persone ogni milione di abitanti ma nella maggior parte dei paesi pressoché non c'è nessuno. Giova, per una volta, elencarli: si tratta di Romania, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Lituania, Portogallo, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia. Chiude beffarda l'Ungheria con 9 richiedenti asilo ogni milione di abitanti. Dove si trova in tutto ciò l'Italia? Ancora una volta la percezione diffusa viene smentita, in quanto nel nostro Paese ci sono solo 355 richiedenti asilo ogni milione di abitanti: due terzi al di sotto della media europea. Al di sotto di questa media troviamo anche i Paesi Bassi, la Bulgaria e la Croazia.

Ci sono molte ragioni storiche che spiegano gli squilibri sopra illustrati e certo la soluzione non è quella di forzare per decreto i tempi di cambiamenti sociali e culturali profondi, che non possono che essere progressivi. Tuttavia il cambiamento non può essere ulteriormente rinviato perché il quadro attuale rende impossibile la costruzione di un sistema unico di asilo in Europa. Chi non accoglie nessuno, infatti, difende questa posizione e vi costruisce grandi rendite di posizione politica; in particolare nei paesi (quasi) *refugee-free* (ma anche in tutti quelli con basso tasso di presenze) i governi agiscono con ogni mezzo a loro disposizione per rendere non attrattivo il loro paese per i rifugiati tramite azioni molto concrete quale la destrutturazione dei sistemi di accoglienza, l'inasprimento dei criteri per l'esame delle domande, la mancanza di politiche per l'inclusione sociale dei rifugiati.

Il Parlamento europeo provò con determinazione nella scorsa legislatura a modificare questo quadro approvando, nel novembre 2017, una riforma del Regolamento Dublin III incardinata su due pilastri.

Il primo: superare il criterio che, ancora oggi, lega la competenza all'esame della domanda di asilo al primo paese dello spazio europeo in cui il richiedente fa il suo primo ingresso. Si tratta di una nozione giuridica introdotta nel



→ **Accoglienza "à la carte", soldi per finanziare i respingimenti. Le misure messe sul tavolo da von der Leyen allontanano il traguardo di una distribuzione equa dei richiedenti asilo tra gli Stati membri e premiano chi non li vuole**

1990, ovvero in un contesto storico del tutto diverso da quello attuale, proprio con la finalità di riequilibrare le presenze tra i paesi dell'allora CEE, ma che rapidamente si è trasformata proprio nel più micidiale dei meccanismi distortivi. La Commissione Juncker aveva proposto di temperare questo criterio prevedendo di non applicarlo in caso di pressione migratoria sproporzionata su un dato Paese; il Parlamento europeo, con più decisione, votò per cancellarlo del tutto sostituendolo con un principio di redistribuzione vincolante, a regime, calcolato sul PIL e la popolazione dei diversi stati.

Il secondo pilastro della riforma prevedeva una forte valorizzazione dei legami significativi di un richiedente asilo con un dato paese europeo (legami familiari allargati, precedenti soggiorni per studio e lavoro, conoscenza della lingua, presenza di sponsorizzazioni) cercando un bilanciamento tra l'obbligo per il richiedente di accettare la destinazione in un dato Paese e il rispetto dei suoi legami più importanti.

Il Parlamento si scontrò con l'opposizione generalizzata degli Stati (anche di quelli che a parole si presentano favorevoli alla redistribuzione) e la riforma fallì.

La redistribuzione delle presenze dei richiedenti asilo tra i diversi paesi europei è tornata al centro del dibattito politico di questi giorni, ma quali sono da parte della Commissione europea a guida von der Leyen le proposte in campo? Tentando di trovare il consenso tra posizioni spesso inconciliabili, nella sua "Proposta di Regolamento sulla gestione dell'asilo e della migra-

zione" *COM (2020) 610 final* che sta iniziando l'esame nella commissione LIBE del Parlamento Europeo, la Commissione ha scelto di mantenere il criterio che lega la domanda di asilo al paese di primo ingresso "irregolare", prevedendo la distribuzione tra i diversi Paesi solo in caso di pressione migratoria considerata elevata su un

Gli effetti

La finta riforma della Commissione mina il già fragile sistema di asilo europeo rafforzando le spinte identitarie e di chiusura e aumentando la pressione sui paesi di arrivo

Paese membro. Diversamente dalla Commissione Juncker, però, quella attuale non ripropone più la definizione di una soglia di crisi oltre la quale scaterrebbe la ricollocazione obbligatoria dal paese di primo ingresso. La Commissione ritiene che gli Stati possano rispettare gli obblighi di cui all'articolo

ACER MODENA

Esito di gara CIG 8365527842
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: ACER Modena, Via Enrico Cialdini 5, 41123 Modena (MO) pec: gare.acermoda@pec.it Sezione II: Oggetto dell'appalto: Lavori di ricostruzione di edificio e, r.p. 6 alloggi a Castel-franco Emilia (MO), loc. Plumazzo, via Pisacane angolo via Menotti. Importo a base d'appalto € 1.115.643,69 di cui € 48.897,52 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Sezione IV: Procedura: aperta ex art 60 del D. Lgs 50/2016 con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ex art 95 del D.Lgs 50/2016. Sezione V: Aggiudicazione: Imprese partecipanti: n.7 Imprese escluse: 0 Imprese ammesse: 7. Aggiudicatario: Costruzioni Residenziali Edilizia SRL con un ribasso del 11,14%. Delibera di aggiudicazione del Cda n 47 del 30.04.2021. Importo di aggiudicazione € 996.808,17 oneri della sicurezza inclusi. Sezione VI: Altre Informazioni: L'elenco delle imprese che hanno presentato offerta e le esclusioni sono pubblicati sul sito www.aziendacasaamo.it. L'accesso agli atti di gara è consentito previa richiesta via pec gare.acermoda@pec.it
Il RUP: **Geom. Gian Luca Guallieri**

C.U.C. VALLE DELL'AGNO

Esito di gara - CIG 8652088E1
Oggetto appalto: servizio manutenzione del parco La Favorita triennio 2021/24. Importo complessivo appalto: € 190.500,00 (di cui € 2.400,00 oneri della sicurezza). Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Impresa aggiudicataria: Il Cerchio Coop Sociale con ribasso 2,5%. Importo complessivo di aggiudicazione: € 185.797,50. Inviare alla GUUE 14/04/2021 - Sezione Amministrazione trasparente: <http://e-gov.comune.valdiagno.vi.it/intermet/trasparenza/pagina.php?id=254>.
Il Responsabile CUC Valle Agno: **Ing. Carlo Alberto Crosato**

Centrale Unica di Committenza Unione dei Comuni Velini

Comune di Casal Velino (SA)
Bando di gara - CUP B77D18000490009 - CIG 875659177C
È indetta procedura aperta con il criterio del prezzo più basso, per l'affidamento dell'appalto degli "Interventi di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione in situ di edifici scolastici esistenti art. 4) co. 2 lett. A, 1 dell'Avviso regionale progetto di un nuovo polo scolastico da adibire a scuola per l'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° Grado". Importo: € 2.030.051,72 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 07/06/21 ore 12:00. Apertura: 08/06/2021 ore 16:00. Documentazione su: <https://www.comune.casalvelino.sa.it/> e su www.asme.com.it
Il R.U.P.: **Ing. Paolo Ferraro**

Ministero dell'Economia e delle Finanze Centro Navale Formia Guardia di Finanza

Bando di gara: Questo Ente indice una procedura aperta per l'affidamento di una fornitura di n. 1 bacino galleggiante da destinare presso gli ormeggi della Sezione Operativa Navale di Gallipoli - Lotto 1 CIG 8747801C1 e servizi di adeguamento di n. 6 bacini galleggianti in dotazione alle Stazioni Navali del Corpo - Lotto 2 CIG 8747818FC4. Importo complessivo: € 351.000,00 operazione non imponibile IVA. Importo a base d'asta Lotto 1 € 250.000,00 e Lotto 2 € 100.000,00 oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso nella misura dell'1%. Termine ricezione offerte: 08/06/21 h. 18. Apertura: 10/06/21 h. 08. Inviare GUUE: 10/05/21.
Il capo ufficio amministrazione: **Ten. Col. Giovanni D'Onorio De Meo**

Comune di Locate di Triulzi (MI)

Esito di gara - CIG 85323226DA
Il Comune di Locate di Triulzi in data 29.04.21 affida la coprogettazione del servizio di protezione per i titolari di protezione internazionale (SIPROIMI). Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: Il Melograno ONLUS Società Cooperativa Sociale a.r.l., Segrate (MI). Importo di aggiudicazione € 1.025.743,29 iva inclusa per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2023. Inviare alla GUUE: 11.05.2021.
Il R.U.P.: **Valeria Guardamagna**